

ULTIME L'UNITÀ NOTIZIE

DINANZI AL COMITATO CENTRALE DEL S.E.D.

Proposte di Walter Ubricht per l'unità della Germania

La lotta contro i trattati di guerra, primo compito della classe operaia dopo le elezioni del 6 settembre - Appello alle forze democratiche dell'ovest

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BERLINO, 18. — Il primo segretario del S.E.D., Walter Ubricht, ha dichiarato oggi in un rapporto tenuto alla sedicesima sessione del Comitato centrale del Partito, che il popolo tedesco raggiungerà la riunificazione della Germania senza e contro l'Ateanauer ed ha proposto a tale fine, alle forze democratiche della Germania occidentale, un programma unitario basato sui seguenti punti: riunificazione e formazione di uno Stato indipendente, democratico e amante della pace; liquidazione delle basi americane e restituzione della terra ai contadini; nazionalizzazione delle miniere, delle acciaierie e delle grandi aziende chimiche; limitazione della proprietà agricola ad un massimo di cento ettari; esclusione dei criminali nazisti dall'apparato statale; libertà assoluta per i sindacati e le organizzazioni democratiche; e, infine, eguaglianza di diritti per la donna in tutti i campi della vita.

La riunificazione, ha poi detto Ubricht, può venire raggiunta solo attraverso le trattative, e per questo la Germania democratica rimane ferma nelle sue proposte di immediata convocazione di un Consiglio pan-tedesco, che dovrà ricercare una soluzione pratica ai problemi concernenti la riunificazione, su una base democratica e pacifica, e accelerare la conclusione di un trattato di pace.

Per questa via, si dovrà giungere alla formazione di un governo provvisorio pan-tedesco, cui spetterà il compito di indire elezioni libere da pressioni straniere e dal peso dei grandi monopoli, e di rappresentare la Germania nella elaborazione del trattato di pace.

Dopo avere affermato che la Repubblica democratica non si lascerà mai imprigionare dagli accordi contrattuali e dal trattato sull'esercito europeo, Ubricht ha dichiarato che lo status di una Germania riunificata dovrà essere caratterizzato dai seguenti presupposti:

- 1) il confine Oder-Neisse è definitivo;
- 2) la Germania dovrà ricevere la possibilità di svilupparsi come Stato sovrano, che decida da solo la sua politica di pace interna ed estera;
- 3) la Germania non do-

vrà fare parte di coalizioni militari dirette contro altri popoli.

Per giungere a questo, ha ancora detto il segretario del S.E.D., la Germania occidentale dovrà essere liberata dalle catene dei trattati di Bonn e di Parigi, quanto dal pagamento delle riparazioni e dei debiti contratti nel dopoguerra. Le fabbriche cadute, dopo la guerra, in mani straniere, dovranno essere restituite in proprietà al popolo tedesco.

Ubricht ha, infine, analizzato le conseguenze del voto del 6 settembre nella Germania occidentale, ed ha affermato che il compito più importante è di realizzare l'unità della classe operaia, e di conquistare alla lotta contro i trattati di guerra, muovendo le masse di lavoratori iscritti ai sindacati e al Partito socialdemocratico, e indicando le nefaste conse-

quenze della politica di Oltenhauer, basata sulla lotta contro l'Unione Sovietica e sul compromesso con gli imperialisti.

Al termine del suo rapporto, Ubricht ha proposto al Comitato Centrale di decidere la data della convocazione del IV Congresso del Partito, i problemi irrisolti dal segretario del S.E.D. nel suo rapporto, e in particolare la necessità della unità della classe operaia, hanno acquisito una immediata particolare importanza a causa delle conclusioni cui è giunto il «piccolo congresso» socialdemocratico, rimasto fermo all'antica opposizione verbale e a tutti i vecchi giochi equilibristici sulla libertà e sulla non in-

Di questo, non a torto, si compiace oggi la Frankfurter Allgemeine Zeitung, organo della grande industria pesante, la quale scrive, in un-

titolo di prima pagina, che il «piccolo congresso» non ha rivelato alcuna trionfo contro Oltenhauer.

SERGIO SEGRE

Domani sarà fatto il nome del primo imputato al Cairo

CAIRO, 18. — Il nuovo tribunale rivoluzionario egiziano designerà domani le prime persone che dovranno presentarsi al suo cospetto per rispondere di complicità nel regime. Oggi i tre membri del tribunale si sono riuniti per un'ultima riunione dell'elenco degli imputati e delle accuse che saranno presentate ai suoi giudici. Il nome che Naghib verrà in carica del tribunale fino al termine del periodo di transazione, nel 1955, quando un plebiscito nazionale deciderà la forma, la quale scrive, in un-

Ultimatum a Zahedi di settantamila armati

La più grande tribù dell'Iran intima al governo di rimettere in libertà Mossadeq

TEHERAN, 18. — Una manifestazione di protesta contro il governo Zahedi si è svolta questa sera a Teheran. I dimostranti, raccolti presso la moschea del bazar, si sono scontrati con la polizia. Mancano particolari.

Un portavoce della più grande tribù della Persia ha annunciato frattanto oggi che la tribù ha raccolto settantamila uomini armati ed ha lanciato un ultimatum al governo di Zahedi per la scarcerazione di Mossadeq.

Il portavoce, Rezaollah Gahashghai, ha dichiarato che il capo della tribù dei Gahashghai, che conta oltre 200.000 membri, ha inviato un ultimatum ad un rappre-

radio e la stampa iraniane stanno conducendo contro Mossadeq, e nuove elezioni con la supervisione della Suprema Corte iraniana.

Nasser Khan ha il suo quartiere generale nella regione di Firuzabad, in una località quasi imprevedibile, disseminata di fortini di mattoni di fango disseccato.

Nel 1946, quando il governo ordinò la soppressione della tribù, essa inflisse una severa sconfitta alle forze del premier Ahmad Ghavam. I Gahashghai non sono mai stati feroci e monarchici, per quanto si dichiarino fedeli allo Scia. Il padre dell'attuale sovrano cercò di rimpicciarello il padre di Nasser Khan.



sentante del governo che attraversava la zona deserta in cerca di fucile. La tribù, però, controllava la soluzione fosse fedele a Zahedi ed allo Scia.

Il capo della tribù, Nasser Khan, un uomo imponente, alto un metro e novantacinque, ha dichiarato al rappresentante del governo che Ahy Heyyat, di aver recitato settantamila uomini armati di fucile, coi quali intendeva marciare attraverso la Persia meridionale per occupare il capoluogo di provincia di Shiraz, se le sue richieste prima di tutto la liberazione di Mossadeq — non verranno accolte.

I Gahashghai chiedono anche una sollecita fine della «tattica di calunnie» che la

Mentre la polizia di Zahedi continua a operare arresti su arresti nel tentativo di stroncare la resistenza popolare, sempre nuove circostanze documentano come il colpo di Stato monarchico sia stato accuratamente preparato e finanziato dai circoli imperialisti americani.

A Teheran, il Mardom, giornale clandestino del Tudeh, ha fornito in proposito una testimonianza clamorosa: in cambio del numero del 4° che di 390.000 dollari che è servito agli agenti americani per provvedere di moneta iraniana destinata a finanziare la teppaglia fascista, in cambio dello stesso, intestato all'americano Edward G. Donally, una banca di Teheran ha pagato 32 milioni 643 mila riali.

Sui pretesti «patrioti» di Zahedi reclutati in questo modo nelle file del più miserabile sottoproletariato, si raccontano episodi altrettanto edificanti: così quello secondo il quale Zahedi, mentre era portato in trionfo dalla folla, fu da essa derubato del portafogli, contenente fra l'altro il testo del suo discorso.

Stilano i testi al processo di Varsavia

VARSAVIA, 18. — Oggi, nella aula del Tribunale di Varsavia, è continuata la sfilata dei testi a carico.

Tra gli altri i sacerdoti Sobalkowski, Renica, Greinert, Puzarski, hanno deposto sui diversi aspetti tecnici dell'organizzazione sovversiva creata dal vescovo di Kielce e dagli altri congiurati.

Herriot presidente a vita del Partito radicale francese

AIX LES BAINS, 18. — Il Congresso del partito radicale francese riunito oggi ad Aix-les-Bains ha nominato Edouard Herriot presidente a vita del partito stesso.

Aspre critiche francesi al discorso di Foster Dulles

"L'atteggiamento americano - scrive Le Monde - manca di realismo: sulle basi da esso indicate non si possono avviare seri negoziati"

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 18. — Il discorso programmatico pronunciato ieri da Foster Dulles alle Nazioni Unite ha registrato in Francia reazioni che si possono definire prudentissime e in parte ispirate ad una aperta ostilità. Ciò si spiega facilmente, se si considera che esso è venuto in un momento caratterizzato, in Francia e in Inghilterra, da una parte, da un'intensa e sotterranea attività diplomatica, di cui è stata fatta calcolare la portata effettiva.

Per la prima volta, commentano gli ambienti politici francesi, Foster Dulles si è accorto che non parlava ad una minoranza estremista del suo partito. Ma ha veramente le e seriamente parlato alla opinione pubblica mondiale? A questo punto le reazioni si differenziano e si precisano. I colonialisti, per esempio, trovano perfette le con-

siderazioni di Dulles sull'Indocina. Meglio di così, secondo loro, non poteva parlare il democratico del M.R.P. si sentono ben soddisfatti del passaggio sull'esercizio europeo e si dichiarano sensibili alle buone parole indirizzate alla Francia e alle assicurazioni sul potenziale della Germania.

Vittorie di Pirro

Ma quello che importa, anche in relazione all'intenso lavoro diplomatico di cui si è detto, è cogliere le reazioni dei gruppi politici più consapevoli. Qui, naturalmente, si registra un'estrema diffidenza anche se nella forma del discorso viene considerato calmo e moderato, la sostanza di esso solleva le critiche più aspre.

Anche questa volta, peraltro, il tentativo di Foster Dulles di parlare come maggiore esponente del cosiddetto mondo occidentale, si può dire abortito.

Secondo *Le Monde*, ad esempio, che dedica al discorso un ampio editoriale, la moderazione dei termini è stata imposta dal disagio di un paese che, per le Nazioni Unite a causa dell'irriducibilità di Washington, «Nonostante le trionfanti affermazioni della stampa repubblicana americana — sottolinea il giornale — i successi della diplomazia americana all'O.N.U. si sono presentati in questi ultimi tempi sotto l'aspetto di vittorie di Pirro».

Tuttavia, per garbato che possa essere il tono, rivela il discorso una sostanziale distensione, il che non facilita la discussione. «Resta comunque — afferma *Le Monde* — che, nel fondo, le prese di posizione di Dulles non sono sensibilmente cambiate. Se egli pare più disposto a negoziare, non per questo è meno risoluto nel voler imporre sempre ai russi di fare il primo passo. Che si tratti della questione della Corea, della Indocina, della Germania o dell'Europa, il segretario di Stato chiede — insomma — ad essi di provare la loro buona volontà, e cedendo su tutta la linea. Il signor Dulles è sempre persuaso che il diritto è dalla nostra parte. Quanto attenzione manca per la menza di realismo. Pare dubbio che un negoziato possa avviarsi seriamente sulle basi da lui preconizzate».

D'altra parte, quello che vari ambienti politici francesi non riescono ad ingoiare è che Dulles abbia parlato della Comunità europea come di una garanzia sostanziale e che, in questo modo, egli voglia ergersi ad arbitro dei destini dei popoli europei, senza rendersi esattamente conto della realtà effettiva.

La carta Adenauer

I risultati elettorali della Germania di Bonn e la costante offensiva del cancelliere Adenauer per arrivare rapidamente, in un modo o nell'altro, al riarmo tedesco ha riportato in primo piano il problema dell'indirizzo stesso della politica estera francese.

Per quante garanzie possano dare gli Stati Uniti, nessun uomo politico occidentale si nasconde qui, oggi, che se Dulles abbia parlato delle condizioni di fatto per cui la Francia può restare isolata di fronte a una Germania riarmata a cura degli americani. Fondamentalmente, l'azione francese è rivolta oggi verso l'Inghilterra, per tro-

vare un punto di appoggio sicuro.

Il problema delle garanzie inglesi alla C.E.D. — scriveva stamane *Combat* — è stato più opportunamente agitato dai francesi e dai tedeschi che gli Stati Uniti — in quanto maggiore della parte dei tedeschi, Washington, giocando a fondo la «carta Adenauer» accentua, consciamente o no, l'isolamento della Francia in un'impresa dove paradossalmente essa si sente isolata e in qualche modo superata, dopo che per prima essa ha gettato le basi e aperto la strada».

MICHELE RAGO

Arrestati in Marocco nove patrioti

RABAT, 18. — Nove membri dell'Istijla, il partito nazionalista marocchino, sono stati tratti in arresto nel quartiere indigeno di Rabat.

PRESENTATO ALLE NAZIONI UNITE

Rapporto di Hammarskjöld sulle proposte cino-coreane

NEW YORK, 18. — Il segretario generale dell'Onu Hammarskjöld, ha consegnato all'Assemblea un breve rapporto sulla corrispondenza scambiata dal suo ufficio coi governi cinese e coreano in merito alla composizione della Conferenza per il Pacifico. Taluni osservatori ritengono che questo rapporto possa contribuire a far riaprire la discussione sulla Conferenza stessa in seno alla Commissione politica.

Come è noto, i governi cinese e coreano hanno sollecitato l'Onu ad ascoltare i loro rappresentanti allorché si trattava di discutere le proposte per la partecipazione dei neutrali. La richiesta è stata respinta. La Commissione politica, invece, gli Stati Uniti hanno nuovamente ribadito la loro intrinseca opposizione alla conferenza, in un messaggio inoltrato oggi, tramite la Svezia, al governo di Pechino.

All'Assemblea ha preso oggi la parola il ministro degli esteri australiano Casey, il quale si è espresso contro le proposte di Ciu En-lai. Egli ha tuttavia affermato che la Australia «avrebbe preferito una soluzione diversa da quella adottata dall'Assemblea», contraria alla partecipazione dell'India.

Casey ha espresso quindi preoccupazione per la minaccia costituita dalla bomba atomica e da quella all'idrogeno, sottolineando l'urgenza di un controllo internazionale.

Nella seduta pomeridiana hanno parlato i ministri degli esteri del Pakistan e dell'Indonesia.

Il delegato pakistano sir Zafullah Khan ha dedicato la maggior parte del suo discorso ad un'aspra critica contro l'oppressione coloniale francese in Indocina e nell'Africa del nord. Egli ha dichiarato che la dominazione della Francia sull'Africa del nord costituisce «un affronto alla dignità umana e che i popoli di questi territori dal passato glorioso si trovano in una situazione umiliante, che lascia indiffe-

renti le potenze occidentali».

«I marocchini ed i tunisini — ha aggiunto Zafullah Khan — cercano solo di ottenere la loro indipendenza con mezzi pacifici, mentre la Francia si trincerava dietro la Carta delle Nazioni Unite, pretendendo che la situazione nell'Africa del nord sia di sua esclusiva competenza». Il ministro pakistano ha quindi accusato la Francia di aver fatto dell'Asia il suo paese di proselitismo.

M. Yusef, un «prigioniero di Stato» in Corsica, mentre i marocchini cercano solo di far applicare rigorosamente i trattati internazionali.

Durante il discorso di Zafullah Khan la delegazione francese ha abbandonato la aula, ed è rientrata solo al termine del discorso del delegato pakistano.

Un uomo vide in treno la Mac Lean e i bimbi

I servizi segreti inglesi alla ricerca della scomparsa

LONDRA, 18. — Sir Percy Sillitoe, fino a poco tempo fa Capo Servizio Segreto, è stato convocato al Foreign Office per essere consultato in merito alla scomparsa di Melinda Mac Lean. Sir Percy aveva partecipato personalmente nel 1951 alle ricerche di Burgess e di Mac Lean. L'interesse destato dalla scomparsa della signora e dei tre bambini è stato ravvivato frattanto dalle dichiarazioni di una persona che ha veduto il piccolo gruppo sul treno che partì da Londra per Zurigo alle 18.50 di venerdì. Il testimone, che è il professor Guignard, di Losanna ha detto di aver veduto dal suo scompartimento la Mac Lean e i bimbi passare nel corridoio.

Il prof. Guignard ha riferito che nessun uomo o donna erano con la Mac Lean quando questa era sulla piattaforma della stazione o

quando entrò nel treno con i figli. Il Guignard disse a Zurigo quasi ignorando se la famiglia abbia proseguito per Zurigo.

Egli ha riconosciuto nelle fotografie tutte le persone del gruppo. La Mac Lean — ha aggiunto — non portava cappello ed era vestita in grigio. Ebbe l'impressione che fosse dominata da marcatissimo nervosismo.

Il prof. Guignard ha detto pure che non prestò alcuna particolare attenzione alla viaggiatrice dopo la partenza del treno, dato che egli sedeva in uno scompartimento diverso. Tuttavia vide uno dei ragazzi aggirarsi nel corridoio, facendo tintinnare per scherzo le monete metalliche che aveva in una tasca.

PIETRO INGRAMI direttore
Giorgio Corbelli vice dir. resp.
Stabilimento Dip. U.E.S.I.S.A.
Via IV Novembre, 10

CITROVIT

acqua da tavola in compresse
antiacido - digestivo - alcalinizzante

1-2 compresse di CITROVIT si sciolgono rapidamente in un bicchiere d'acqua e preparano una squisita acqua da tavola
FRESCA - VITAMINIZZATA - ALCALINA - DIGESTIVA DIURETICA che agisce beneficamente sul fegato e sull'intestino

FEMMINILE ARTE ITALIANA
SCUOLA DELL'ABBIGLIAMENTO
IDA FERRI
ROMA - VIA MACHIAVELLI, 70
Tel. 776.358 (angolo Piazza Vittorio)

Corsi di taglio - Confezione - Modisteria - Maglieria - Pittura - Figuristica - Corsi speciali per sarte diurne e serali - Diplomi di qualifica

CINODROMO RONDINELLA

Questa sera alle ore 20.45 riuolone corso Levreri a parziale riedificazione della CRI

PICCOLA PUBBLICITA'

1) **COMMERCIALI** L. 12
A. ARTIGIANI Cantu scuro camerletto pranzo cc. Arredamenti granlucio - economici, facilitazioni - Tarsi 32 dirimetto Enni.

2) **IMPERMEABILI** G. Ochs e Silvani Borse - Articoli gomma plastica, Riparazioni. Laboratorio specializzato. Lupa 4-A.

3) **APPROFITARE!** Grandiosa svedita Mobili tutto stile Cantu e produzione locale. Prezzi sbalorditivi. Massimo. Confort. Pagamenti. Satria-Genaro Milano. Napoli. Chiala 238.

4) **OCASIONI** L. 12
CALZOLERIA VENUTA Via Candia 38 - Marranella 19. Scarpe uomo 2.000, 2.500, 2.900, Donna 1.000, 1.500, 2.500, Bambino 500 oltre. VISITATECI.

5) **MACCHINE** magliera Dubbed 8x70, 250.000 8x60, 264.000 12x100 - 14x100. Ratazioni. Inseguimento. Roma. Via Milano 49.

6) **MOBILI** L. 12
ALLE GALERIE «Babusci» III FIERA del MOBILE 1953-54. Esclusiva ultimi modelli premium. Milano. Cantu. Guisano. Meda. PREZZI PIU' BASSI FABBRICANTE!! Piu colossale assortimento della Capitale!! Portici Piazza Esadra, 11, Piazza Colarienzo (Cinema Eden) 1812

7) **LEZIONI-COLLEGI** L. 12
ISTITUTO «PARINI» Napoli. Via Nilo 26. Telefono 232626 accetta - iscrizioni accuratamente preparati esami idoneità e licenze varie insegnati valorosi. Risultati trionfali.

8) **PER gli alunni bocciati** - Corso preparazione ogni tipo scuola valenti professori recupero anno perduto. Rivolgersi Convitto Risorgimento Nola (Napoli).

9) **ACQUISTO VENDITA APPARTAMENTI**
Vendita appartamenti signorili, belle ville, ville, duecento mt. vano entro un anno: rimanenza rate mensili dieci anni. Trattative Cantiere Via Portocannone, angolo Artimondi (Autobus 409) telefono 497.350.

10) **ANNUNCI SANITARI**
DISFUNZIONI SESSUALI
di qualsiasi origine - Deficienze costituzionali - Visite e cure matrimoniali - Studio medico
Prof. Dr. DE BERNARDIS
Specialista dermat. Doc. st. med. Ore 9-13 18-19. festivi 10-12 e per appuntamenti Tel 4944 Piazza Indipendenza (Stazione)

11) **ENDOCRINE**
Ortogenesis, Gabinetto Medico per la cura delle disfunzioni sessuali di origine endocrina - ostacoli endocrini consultazioni - cure pre-postmatrimoniali
Grand'Uff. Dr. CARLETTI
Piazza Equilino, 12 ROMA (Stazione). Visite 8-12 e 16-18. festivi 8-12. Non si curano venere

12) **SANO ESQUILINO**
VENERE SESSUALI
VENERE VASCOSI
L. 1177
Via IV Novembre, 10

13) **BOTTOR ALFREDO STROM**
VENE VARIOSE
DISFUNZIONI SESSUALI
CORSO UMBERTO N. 504 (Primo Piano del Popolo) Ore 9-12. Ore 8-24. Festivi 8-13 Decreto Pref. 21542 del 7-7-1952

14) **Dot. STROM**
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cura sclerosante delle vene varicose VENERE - PELLE DISFUNZIONI SESSUALI
VIA COLA DI RIEZO 125
Tel. 354.501 - Ore 8-20 - Fest. 8-13

15) **Dot. PENEFF-Specialista**
Dermatoflogia e Ghiandole secree interne. ENDOCRINE DISFUNZIONI SESSUALI
Palestro 28 lat. 3 - ore 8-11 - 14-19

16) **Dr. VITO QUARTANA**
Cura ernie ed idrocele senza operazioni con iniezioni sclerosanti. Palermo, Via Roma 452. Telef. 17130. Venerdì e sabato a Catania a data da destinarsi.

Collegio "DI RORAI", ROVIGO
Via Silvestri n. 9

Collegio "G. PASCOLI", BOLOGNA
Viale Filopanti 10

Ogni ordine di Scuola - Ricorso anni - Ritardo servizio militare - Chiedere programmi

IL BANCO DI NAPOLI

comunica alla Clientela che nel proprio Padiglione alla FIERA DEL LEVANTE (Piazzale delle Nazioni - Ingresso meridionale)

funziona un suo SPORTELLO BANCARIO per le occorrenze degli Espositori e dei Visitatori

Altro SPORTELLO funziona presso la "BORSA SCAMBI,"

FATEVI UNA POSIZIONE CON POCHI MESI DI FACILE STUDIO

inscrivendovi al ns. Corso PER CORRISPONDENZA di:

RIPARAZIONE E COLLAUDO apparecchi radio e amplificatori

Studiate a casa vostra con enorme risparmio di tempo e di denaro

Le iscrizioni si accettano in qualsiasi periodo dell'anno

Chiedeteci l'interessante bollettino 01 (gratuito) scrivendo chiaramente il vostro nome, cognome e indirizzo. Nel bollettino gratuito è compreso un saggio delle lezioni compilate con sistema originale semplificato, comprensibili perciò anche da chi abbia frequentato solo le elementari.

Scrivete a:
SCUOLA-LABORATORIO DI RADIOTECNICA
VIA DELLA PASSIONE, 7-U - MILANO

Un uomo vide in treno la Mac Lean e i bimbi

I servizi segreti inglesi alla ricerca della scomparsa

quando entrò nel treno con i figli. Il Guignard disse a Zurigo quasi ignorando se la famiglia abbia proseguito per Zurigo.

Egli ha riconosciuto nelle fotografie tutte le persone del gruppo. La Mac Lean — ha aggiunto — non portava cappello ed era vestita in grigio. Ebbe l'impressione che fosse dominata da marcatissimo nervosismo.

Il prof. Guignard ha detto pure che non prestò alcuna particolare attenzione alla viaggiatrice dopo la partenza del treno, dato che egli sedeva in uno scompartimento diverso. Tuttavia vide uno dei ragazzi aggirarsi nel corridoio, facendo tintinnare per scherzo le monete metalliche che aveva in una tasca.

PIETRO INGRAMI direttore
Giorgio Corbelli vice dir. resp.
Stabilimento Dip. U.E.S.I.S.A.
Via IV Novembre, 10

LA NOSTRA MIGLIORE RECLAME E' IL PRODOTTO

Le calzature più eleganti a prezzi ribassati le troverete da

BONAFONI

VISITATE LE GRANDI GALLERIE BONAFONI

PRIMI ARRIVI AUTUNNALI

Direzione - Deposito con negozio di vendita
ROMA - VIA IN ARCIONE, 71-C - ROMA

Montgomery ospite dei generali di Tito

BELGRADO, 18. — L'emittente belgrade comunicò che il maresciallo Montgomery, vice comandante alleato, ha passato oggi quattro ore sul terreno della manovra dell'armata jugoslava.

Il comandante delle manovre, generale Nazy, ha annunciato di offrire un pranzo all'ospite inglese, il quale è poi ripartito alla volta di Ragusa.

Ruderi d'una città sommersa rinvenuti nel Mar Nero

MOSCA, 18. — Sul fondo della baia di Sukhumi sulla costa orientale del Mar Nero, è stato rinvenuto un grande basamento in marmo, che si ritiene decorasse l'edificio di una città rimasta sommersa circa diecimila anni fa. Il basamento reca un gruppo raffigurante una madre che tiene il figlioletto in braccio, ed una ragazza in piedi, davanti alle altre due figure.

BONAFONI

PRIMI ARRIVI AUTUNNALI

Direzione - Deposito con negozio di vendita
ROMA - VIA IN ARCIONE, 71-C - ROMA

UN COMMENTO DEL «DAILY EXPRESS»

«La ratifica della CED sarebbe un funerale»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 18. — Le notizie diffuse negli ultimi giorni, particolarmente da fonte tedesca, sulla possibilità che il governo di Londra prepari una nuova formula di associazione dall'esercito europeo, hanno determinato commenti sospettosi e allarmati da parte di alcuni organi di stampa, e caute messe a punto dei giornali ufficiali.

Il Daily Express si chiede oggi «fino a qual punto il popolo britannico sarà coinvolto nei progetti per un esercito europeo», e nota che «naturalmente, più l'Inghilterra sarà coinvolta, più i tedeschi saranno contenti».

«Essi sanno — continua il giornale — che questo è il mezzo per facilitare l'approvazione dell'esercito europeo da parte del Parlamento francese e per raggiungere l'obiettivo che il loro cuore desidera di più: cannoni, carri armati, aeroplani».

«Se i francesi ratificheranno il Trattato con il quale la Germania sarà riarminata, questo è affar loro e sarà probabilmente il loro funerale, ma noi non possiamo permettere la partecipazione inglese a questa pazza avventura. I tedeschi sanno sempre più riempiendo in un'atmosfera da crociata. Essi desiderano unificare la loro patria, ma ognuno sa che cosa accade quando un sentimento di eroica si combina in Germania con un'ardente esercito. La speranza è che l'esercito europeo non nasca mai. Ma se anche dovesse essere formato — conclude il giornale — l'Inghilterra se ne dovrà tener fuori».

Il commento citato è del giornale di Lord Beaverbrook, un uomo legato da profonda amicizia personale con Churchill, di cui si dice condivida le idee.

Ma anche se l'editoriale, nella sua formulazione esplicita, è più «impressionante del carattere focoso del suo editore che non quella di una politica già delineata negli ambienti governativi inglesi, è certo che esso esprime, co-

munque, l'opinione di larghi settori di politici.

Negli ambienti ufficiali ci si è preoccupati di minimizzare il valore delle informazioni diffuse dalla stampa tedesca circa un nuovo atteggiamento inglese nei riguardi della CED, e il *Times* scrive ieri che quelle informazioni possono aver dato «una erronea impressione».

Con tutta probabilità, il massimo cui il governo inglese intende giungere, è la creazione di una delegazione permanente di osservatori in seno agli organi della CED, stabilimento con quell'organizzazione relazioni analoghe a quelle che attualmente esistono fra Londra e i sei paesi del Pool Carbono-siderurgico.

Non è escluso che un nuovo documento possa essere stilato per sanare i rapporti fra il governo inglese e la CED, ma il *Times* ritiene che tale documento non conterebbe nulla di nuovo nella sostanza, e sarebbe solo una questione di «presentazione».

LUCA TREVISANI

Montgomery ospite dei generali di Tito

BELGRADO, 18. — L'emittente belgrade comunicò che il maresciallo Montgomery, vice comandante alleato, ha passato oggi quattro ore sul terreno della manovra dell'armata jugoslava.

Il comandante delle manovre, generale Nazy, ha annunciato di offrire un pranzo all'ospite inglese, il quale è poi ripartito alla volta di Ragusa.

Ruderi d'una città sommersa rinvenuti nel Mar Nero

MOSCA, 18. — Sul fondo della baia di Sukhumi sulla costa orientale del Mar Nero, è stato rinvenuto un grande basamento in marmo, che si ritiene decorasse l'edificio di una città rimasta sommersa circa diecimila anni fa. Il basamento reca un gruppo raffigurante una madre che tiene il figlioletto in braccio, ed una ragazza in piedi, davanti alle altre due figure.